



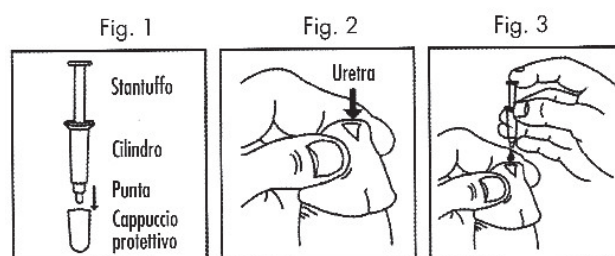
Disfunzione erettile: soluzioni meno... pungenti

L'Alprostadil è un principio attivo efficace, ed è ora disponibile anche in crema

La Disfunzione erettile colpisce il 12.5% dei maschi italiani, e ha un profondo impatto sulla vita di relazione. In oltre l'80% dei casi la disfunzione ha una componente organica legata a problemi dismetabolici, vascolari e secondari a chirurgia pelvica. Fortunatamente il ventaglio delle opzioni terapeutiche, dopo un adeguato iter diagnostico da effettuarsi da parte dell'uro-andrologo, è molteplice e variegato. In oltre il 70-80% dei casi il problema trova una soluzione con trattamenti cronici oppure on demand con gli inibitori della fosfodiesterasi di tipo 5 (PDE5-Is), che rappresentano la prima linea terapeutica della disfunzione erettile.

A partire dal 2015 anche in Italia l'armamentario terapeutico a disposizione dell'uro-andrologo, si è arricchito di un altro presidio, rappresentato da una crema a base di Alprostadil (commercializzato come Vitaros®). Il principio attivo di questo nuovo farmaco e il suo utilizzo nella terapia della disfunzione erettile è conosciuto dalla metà degli anni 80, e rappresenta tutt'ora la seconda linea terapeutica in caso di disfunzione. Soltanto che fino ad ora l'Alprostadil poteva essere somministrato solo tramite una micro-iniezione intracavernosa alla base del pene, per altro assolutamente indolore, da effettuarsi da parte del paziente in prossimità del rapporto sessuale.

Una volta effettuata la micro-iniezione si ottiene in oltre il 70% dei casi un'erezione sufficiente per un rapporto sessuale, ma spesso l'accettazione da parte del paziente di questa modalità di somministrazione, cioè la micro-iniezione, a volte non è ottimale. Ecco che quindi avere a disposizione un farmaco sicuramente efficace con una modalità di somministrazione più agevole, è sicuramente un passo avanti importante in questo settore.



Il principio attivo di questo medicinale con l'aggiunta di un facilitatore del suo assorbimento cutaneo, è preparato sotto forma di una crema di colore bianco.

Il tutto è fornito in un contenitore monodose, da conservare in frigo (2-8 °C), costituito da uno stantuffo, un cilindro ed un cappuccio di protezione contenuto in una singola bustina protettiva (Fig. 1). E' disponibile in due dosaggi da 200 e 300 mcg di Alprostadil in 100 mg di crema.

Il farmaco deve essere applicato sulla punta del pene all'interno del meato uretrale esterno, circa 30 minuti prima di iniziare il rapporto, senza inserire la punta del contenitore nell'apertura del pene, ma facendo gocciolare la crema all'interno del meato uretrale esterno (Fig 2-3), come una sorta di "collirio del pene".

I pazienti che possono beneficiare di questa modalità di somministrazione dell'Alprostadil sono quelli in cui i PDE5-Is sono controindicati (18%), o in cui non sono efficaci (20%), oppure quelli già in trattamento con il farmaco intracavernoso, ma che desiderano una modalità di somministrazione più agevole.

